

Ugo Foscolo
Alla sera

Forse perché della fatal quiete
tu sei l'immagine, a me sì cara vieni,
o sera! E quando ti corteggian liete
le nubi estive e i zeffiri sereni,

e quando dal nevoso aere inquieta
tenebre e lunghe all'universo meni,
sempre scendi invocata, e le segrete
vie del mio cor soavemente tieni.

Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme
che vanno al nulla eterno; e intanto fugge
questo reo tempo, e van con lui le torme

delle cure onde meco egli si strugge;
e mentre io guardo la tua pace, dorme
quello spirto guerrier ch'entro mi rugge.

TEMI PRINCIPALI

- **Aspirazione all'equilibrio e alla pace contrapposta allo spirito guerriero del poeta**
- **Attrazione del nulla e della morte come serenità**

SOMIGLIANZE FOSCOLO-LEOPARDI

Entrambi i poeti, partendo da un dato paesaggistico, arrivano ad una riflessione esistenziale e riflettono sul rapporto tra il tempo e l'eterno e tra l'uomo e l'infinito.